

decreto rettorale**20/12/2016**

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi- Università luav di Venezia "Resilient spatial planning for Mediterranean cities: gestione del rischio nella pianificazione degli spazi urbani, costieri e marittimi in uno scenario di cambiamento climatico."

SSD: ICAR/20 e ICAR/21**responsabile scientifico: prof. Francesco Musco**

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;**visto** il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;**richiamato** il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;**richiamato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2016;**richiamato** lo statuto dell'Università luav di Venezia;**richiamato** il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale 10 maggio 2013 n. 273;**richiamate** le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 9 e del 16 novembre 2016, con le quali viene approvata la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca dal titolo *Promoting the co-evolution of human activities and natural systems for the development of sustainable coastal and maritime tourism* (acronimo CO-EVOLVE), del quale sono responsabili scientifici i docenti Francesco Musco ed Elena Gissi del Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

(progetto finanziato nell'ambito del programma MED 2014-2020, identificato con CUP: F72F16001790006);

richiamate le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 9 e del 16 novembre 2016, con le quali viene approvata la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca dal titolo *Supporting Implementation of Maritime Spatial Planning in the Western MEditerranean* (acronimo: SIMWESTMED), finanziato dalla Commissione Europea - Agenzia EASME nell'ambito del programma DG Mare 2012-2025, del quale sono responsabili scientifici i proff. Francesco Musco e Elena Gissi (CUP: F72F16001720006);

premesso che il prof. Francesco Musco ha presentato, via e-mail il 16 dicembre 2016, la proposta per l'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia, dal titolo *"Resilient spatial planning for Mediterranean cities: gestione del rischio nella pianificazione degli spazi urbani, costieri e marittimi in uno scenario di cambiamento climatico"* (responsabile scientifico prof. Francesco Musco);

accertata la disponibilità dei fondi necessari per la copertura finanziaria dell'assegno a valere, in parti uguali, sui fondi dei progetti di ricerca sopra citati;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università luav di Venezia - area Ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20 e ICAR/21

Dipartimento: Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo della ricerca: *Resilient spatial planning for Mediterranean cities: gestione del rischio nella pianificazione degli spazi urbani, costieri e marittimi in uno scenario di cambiamento climatico.*

Responsabili della ricerca: prof. Francesco Musco

Durata dell'assegno: 24 mesi

Descrizione della ricerca

Le problematiche connesse alla gestione del territorio e delle risorse ambientali – rese ancor più complesse dagli effetti derivanti dai cambiamenti climatici in atto – inducono le istituzioni pubbliche e private interessate, ad avere bisogno di un volume di informazioni territoriali sempre maggiore per poter rispondere alle esigenze di pianificazione a tutte le scale e settoriali (ambiente urbano, territorio, energia, risorse ambientali, spazio marittimo). Questa necessità richiede di mettere a sistema tecniche e metodologie innovative in grado, da una parte reperire e implementare informazione territoriale digitale e, dall'altra, rendere quest'ultime facilmente accessibili e consultabile da parte di cittadini, aziende e gli stessi governi locali.

La finalità principale del ricercatore impiegato in questo lavoro sarà quella di sviluppare sistemi di produzione, reperimento e distribuzione dell'informazione ambientale e geografica al fine di supportare e aumentare l'efficienza della progettazione e pianificazione ambientale innovativa e sviluppare una sperimentazione in ambiti costieri-marittimi finalizzata all'incremento della resilienza e la riduzione della vulnerabilità al cambiamento climatico, ma più in generale alle esternalità e pressioni antropiche.

La relazione tra vulnerabilità e resilienza non è definito, molti ricercatori sottolineano la natura complementare dei termini (Turner del 2010, Gallopin 2006) associando spesso anche a concetto resilienza la capacità di apprendimento di una società e la sua capacità di dare risposta agli eventi negativi. Più in generale, i legami più chiari tra i due concetti sono nella misura agli effetti del cambiamento climatico dove ridurre la vulnerabilità, aumentando le capacità di adattamento, aumenta la resilienza.

La resilienza ai cambiamenti climatici, la riduzione della vulnerabilità o la definizione della capacità di adattamento di un territorio sono approcci molto simili, soprattutto se si esprimono su previsioni future (OECD 2013b).

In questa prospettiva la ricerca cercherà di elaborare quadri di riferimento per un ottimale equilibrio tra resilienza e vulnerabilità in diversi contesti spaziali del Mediterraneo.

Obiettivi della ricerca

A partire dal *Fourth Assessment Report of the IPCC* (IPCC, 2007) e successivi (IPCC, 2013) la vulnerabilità al cambiamento climatico viene descritta e caratterizzata in funzione alla esposizione e alla sensibilità di un sistema verso gli stimoli climatici e alla sua capacità di adattamento. La definizione si avvicina all'approccio dell'*outcome vulnerability* ma con l'approccio designato le soluzioni di adattamento tendono a comprendere sia l'adeguamento tecnologico, sia lo sviluppo sostenibile, specialmente nelle soluzioni "win-win" che considerino mitigazione e adattamento all'interno di una stessa misura. Nella prospettiva dell'*adaptation capacity*, all'interno della metodologia che verrà sviluppata, per supportare il processo decisionale nel design delle azioni (sulla base della conformazione spaziale dei casi che saranno identificati per lo studio) ed adattare le configurazioni spaziali rispetto al rischio valutato.

L'obiettivo principale della ricerca, trattandosi di intervenire ai fini dell'adattamento e dell'incremento di resilienza dei territori costieri, valuterà la capacità di adattamento di transetti tipo in diverse aree del Mediterraneo, prediligendo la prospettiva *land/sea*. Le diverse configurazioni spaziali che caratterizzano i sistemi costieri (built & natural environment), associati alle diverse funzioni, favoriscono opportunità d'azione differenti. Aumentare la capacità di lettura delle opportunità di adattamento mediante una metodologia che permetta di quantificare il rischio, accompagna la costituzione di un pacchetto di azioni disegnate al meglio per l'ambiente urbano nel quale si inseriscono.

Programma di lavoro e progetto specifico:

La ricerca viene organizzata in due principali workpackage ed attività specifiche che saranno ulteriormente sviluppati nel corso della ricerca.

WP1. ICT, Participatory Gis (PGIS): Valutazione degli impatti locali derivanti dal cambiamento climatico e dalle pressioni antropiche

Nella prima parte del lavoro il ricercatore contribuirà allo sviluppo dell'*Initial Assessment* identificando buone pratiche di azioni transfrontaliere di collaborazione tra i paesi coinvolti nelle sperimentazioni.

L'obiettivo di questo wp è la sperimentazione e la definizione di pratiche per la definizione del pericolo o degli impatti percepiti. Le pratiche e gli approcci dovranno essere in grado di considerare e definire gli impatti derivanti dal cambiamento climatico e gli impatti risultanti dalla pressione antropica sull'ambiente marino e costiero.

WP2. La valutazione del rischio locale degli spazi urbani, costieri e marittimi: la costituzione di un approccio replicabile

La seconda parte del lavoro il ricercatore contribuirà alla definizione di un approccio (sviluppando step di lavoro, regole e includendo le ICT come strumento a supporto del processo) capace di valutare il rischio locale (considerando vulnerabilità e esposizione) dell'ambiente costiero e marino rispetto al clima che cambia e alle attività antropiche locali con particolare attenzione alle attività turistiche e alle loro configurazioni spaziali in ambito costiero. L'approccio dovrà essere sviluppato al fine di integrarsi sia nelle prassi della pianificazione territoriale, sia nelle nuove pratiche di planning presenti nella pianificazione marittima (MSP) in una prospettiva *land/sea*.

WP3. Applicazione metodologica nelle aree test dei Progetti EASME SImWestMED (Regione Ovest Mediterraneo) e Co-Evolve (MED)

La terza e ultima parte del lavoro consiste nell'applicazione pratica delle tecniche, tecnologie e regole prodotte dai precedenti WP a supporto degli obiettivi comuni dei Progetti EASME SImWestMED (Regione Adriatico-Ionica) e Co-Evolve (MED).

Il WP ha una duplice finalità, da una parte affinare lo studio e implementare la sua esportabilità e applicazione in contesti geografici differenti, la seconda consiste nel dare supporto pratico ai due progetti, apportando indicazioni innovative per le finalità del progetto supportando il lavoro mediante l'applicazione delle ICT a favore di analisi spaziali del rischio. La presente ricerca va ad inserirsi in un filone di studio sulle pianificazioni ambientali innovative e di settore, andando ad arricchire e completare l'insieme dei progetti già intrapresi all'interno dello Iuav-Dppac

Questo tema, che ha visto negli ultimi anni un crescente interesse sia a livello Europeo sia internazionale, tuttavia, ha lasciato scoperto un importante aspetto della ricerca e della costruzione delle politiche locali, ovvero quello relativo all'integrazione dei sistemi di gestione e pianificazione con la prospettiva *climate proof*.. Nel nostro paese e nei paesi del Mediterraneo coinvolti nella sperimentazione, questa riflessione assume una grande rilevanza, probabilmente maggiore rispetto ad ogni altra nazione, vista l'intensità di usi del territorio che ha origine sulle coste, con conseguenze dirette nella competizione per l'occupazione dello spazio costiero e marittimo. La ricerca si propone, pertanto, di iniziare a colmare lo studio di questi aspetti, partendo da un approccio teorico-metodologico, fino a proporre casi studi esemplificativi di pianificazione spaziale innovativa.

Modalità e fasi delle verifiche:

Il lavoro verrà condotto in particolare sotto la supervisione del responsabile della ricerca prevalentemente nella sede Iuav di Venezia, Ca' Tron, e nei luoghi necessari nella ricerca. La ricerca prevede visite studio per l'analisi di casi studio nell'ambito del network di pianificazione nel bacino del Mediterraneo. Specifiche ricadute didattiche del percorso di ricerca sono previste nella forma dei seminari e didattica integrativa nel Master Erasmus Mundus on Maritime Spatial Planning e nella Laurea Magistrale in Pianificazione della Città, del Territorio e dell'Ambiente (LM48) attivi presso l'Università Iuav di Venezia.

Esiti attesi:

I risultati intermedi e finali saranno pubblicati in almeno due paper su rivista Nazionale/Internazionale con referaggio/ classe A per i SSD Icar 20/21 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica/Urbanistica) a doppia firma con il coordinatore scientifico della ricerca, su volume monografico presso editore nazionale e/o su capitolo di volume internazionale. L'assegnista presenterà inoltre stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno due conferenze di rilievo nazionale ed internazionale delle reti della pianificazione territoriale ed urbanistica (SIU, INU, AESOP). Gli avanzamenti e i risultati della ricerca saranno inoltre divulgati e aggiornati costantemente tramite il portale: www.iuav.it/climatechange e contribuirà alla cura della collana *Innovative and Frontier Environmental Planning* di Springer-Verlag.

L'assegno prevede un contributo alla predisposizione di almeno due progetti di capitalizzazione della Cooperazione Territoriale europea/Horizon 2020;

Profilo dell'assegnista:

L'assegnista è di livello post laurea, ha maturato esperienze di ricerca a livello nazionale ed internazionale sui temi della pianificazione ambientale innovativa e l'impiego delle ICT. È richiesta una ottima conoscenza della lingua italiana ed inglese. Ha svolto percorsi di alta formazione alla ricerca (percorso di dottorato, assegni e collaborazioni scientifiche).

Titoli preferenziali:

Laurea Magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente (LM48) o percorsi equivalenti;

Pluriennali esperienze di ricerca su temi della pianificazione e del cambiamento climatico, pianificazioni ambientali innovative (*MSP, climate proof*);

Esperienze di didattica universitaria sui temi della ricerca

Esperienza e completa conoscenza e capacità di gestione di complessi database in sistema GIS, remote sensing analysis, trattamento dati satellitari, software per foto interpretazione (Ecognition), linguaggio gestione database spaziali (sql).

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di dottore di ricerca o della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: *“La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso”*.
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione “materiali” della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro il giorno 20 gennaio 2017**. La domanda può essere:

- consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- inviata mediante raccomandata allo stesso indirizzo;
- trasmessa mediante fax al n. 041.2571877;
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:
 - il titolo della ricerca;
 - i settori scientifici-disciplinari;
 - il docente responsabile;
 - la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;

- l'eventuale diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

3. L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

articolo 4 (Allegati alla domanda)

1. Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>);
- b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

2. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

3. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissione)

1. La Commissione giudicatrice viene costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ed è così composta:

Componenti effettivi:

prof. Francesco Musco - professore associato - Università luav di Venezia

prof.ssa Elena Gissi – ricercatore t.d. - Università luav di Venezia

prof. Lorenzo Fabian - ricercatore t.d. - Università luav di Venezia

Componenti supplenti:

prof.ssa Matelda Reho – professore ordinario - Università luav di Venezia

prof. Domenico Patassini - professore a contratto – Università luav di Venezia

prof.ssa Laura Fregolent - professore associato – Università luav di Venezia

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) titolo di laurea magistrale e percorso, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche e tesi di specializzazione, fino a un massimo di 15 su 60 punti;

c) esperienze di formazione alla ricerca (percorso di dottorato, assegni, contratti di ricerca) nei campi di azione del progetto, fino a un massimo di 20 su 60 punti;

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà **il giorno 30 gennaio 2017 alle ore 14.30** presso la sede dell'Università luav di Venezia – Palazzo Tron, studio prof. Musco - S.Croce 1957- Venezia, senza necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi

qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori.

articolo 7 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il direttore generale o il dirigente delegato emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta

entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo di euro 19.367,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile del servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione dedicata a "lavora con noi" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

4. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, e-mail: uar@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore

Alberto Ferlenga